

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

1 AGO. 2000

=====

**- 1 AGO. 2000**

ADDI' NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI -

DELIBERAZIONE N° 1853

OGGETTO: Investimenti ex art 20 Legge 11/3/88,  
n° 67 - II fase - Intese per l'acquisto del complesso ospedaliero  
S. Raffaele EUR - Accordo di programma - ex art 5 bis del D. lgs 502/92  
e successive modificazioni.



Investimenti ex art.20 Legge 11.03.88 n. 67 - 2° fase - Intesa per l'acquisto del complesso ospedaliero S.Raffaele EUR - Accordo di programma - ex art.5 bis del D.lgs.502/92 e succ.ve modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore per le Politiche della Sanità;

VISTO l'art. 20 della L. 67/88, concernente il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti e non autosufficienti, per un importo di 30.000 miliardi;

VISTA la DCR n. 1108, 25 gennaio 1990, recante il Programma Regionale di interventi in materia di edilizia sanitaria con riferimento al piano pluriennale di investimenti ai sensi della legge finanziaria 11 marzo 1988, n. 67. Primo triennio e piano decennale.

VISTA la L. 492/93 di conversione del D.L. 396 del 2.10.93 recante: "Disposizioni in materia di edilizia sanitaria" che attribuisce alle Regioni la responsabilità della programmazione degli interventi nell'ambito delle quote di finanziamento del programma, privilegiando i cantieri sospesi, le opere di completamento, quelle di ristrutturazione o comunque tutte le opere che garantiscono una concreta, immediata cantierabilità ed una rapida conclusione dei lavori, anche per lotti funzionali;

VISTA la DCR 15 e 17 giugno 1994 n.1014 concernente "Piano decennale in materia di edilizia sanitaria ex art. 20 L. 67/88 - Primo triennio - Strutture sanitarie - Priorità nella realizzazione degli interventi di cui alla DCR 25.01.90, n. 1108" che rimodula il programma di investimenti contenuti nella già citata DCR 1108/90 al fine di renderlo compatibile e coerente con la riorganizzazione della rete ospedaliera delle intervenute modifiche degli ambiti territoriali delle ASL;

VISTA la deliberazione 21 marzo 1997 con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica detta i criteri per l'avvio della seconda fase del programma nazionale di investimenti in sanità fissandone gli obiettivi e le modalità operative;

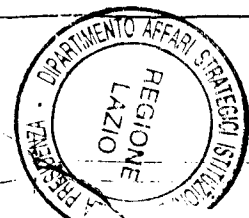
VISTA la nota del Ministero della Sanità del 18 giugno 1997 n. 100/SCPS/6.7691 contenente le linee guida per la predisposizione dei rispettivi programmi da parte delle regioni, delle province autonome e degli enti di cui all'art. 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412;

VISTA le DCR del 17.12.1997 nn. 411 e 412 con le quali viene approvato il programma regionale degli investimenti di edilizia sanitaria 2° fase;

VISTA la deliberazione CIPE n. 52 del 6 maggio 1998 con la quale si approva il quadro programmatico relativo alla 2° fase degli investimenti in sanità previsto dall'art. 20 della legge 67/88, 2° e 3° triennio, e la ripartizione delle risorse nell'ambito delle singole regioni e province autonome di Trento e Bolzano per un totale di 20.600 miliardi di lire;

PRESO ATTO che la predetta deliberazione CIPE ha assegnato alla Regione Lazio la quota di L. 1.540,446 miliardi;

VISTA la deliberazione CIPE n. 53 del 6 maggio 1998: "art. 20 della legge 11 marzo 1998 n. 67- Seconda fase. - Programma specifico per l'utilizzo delle risorse di cui alla legge 27 dicembre 1997,



n. 450" che ha assegnato alla Regione Lazio un finanziamento di L. 36,100 miliardi per il completamento dell'Ospedale di Frosinone, e L. 41 miliardi per interventi relativi alla sicurezza;

PRESO ATTO che, per effetto della Delibera CIPE 53/98 citata nel precedente comma, la quota assegnata alla Regione Lazio con deliberazione CIPE 52/98 viene rideterminata in L. 1.463,346 miliardi;

VISTO l'art. 5 bis del D.lgs. 502/92 come introdotto dal D.lgs. 229/99, che prevede la stipula di accordi di programma con le Regioni, acquisito il concerto con il Ministero del Tesoro Bilancio e Programmazione Economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che gli accordi di programma costituiscono lo strumento che consente alle Regioni di disporre programmaticamente della quota loro assegnata con delibera CIPE n. 52 del 6 maggio 1998 e di stabilire un nesso dinamico tra l'intera quota e le disponibilità annuali previste nelle leggi finanziarie in relazione all'effettiva capacità di spesa;

VISTA la nota del Ministero della Sanità n. 5065 del 20.10.1999 che indica gli obiettivi, le modalità e i tempi per la realizzazione della 2° fase del programma degli investimenti in sanità;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha ritenuto opportuno ricorrere allo strumento dell'accordo di programma previsto dall'art. 5 bis, come introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 allo scopo di disporre più celermente delle quote assegnate dalla delibera CIPE 52/98;

PRESO ATTO dell'intesa espressa dalla Conferenza Permanente Stato Regioni nella seduta del 10.02.2000 sulla proposta del Ministero della Sanità, di concerto con il Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, dello schema di Accordo di programma con la Regione Lazio, di cui all'allegato n.1 che forma parte integrante della presente delibera, per il settore degli investimenti sanitari, ai sensi dell'art. 5 bis del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTO il protocollo d'intesa firmato dal Ministro della Sanità, dall'Assessore alla salvaguardia e cura della salute della Regione Lazio in data 14.04.2000 in relazione alla individuazione della sede degli IFO presso il complesso ospedaliero S. Raffaele di Monte Tabor di Roma;

VISTA l'intesa in allegato n.2 che forma parte integrante della presente deliberazione, firmata in data 13 luglio 2000 dal Ministro della Sanità, dal Presidente della Regione Lazio, dal Commissario straordinario degli IFO, dal Presidente del gruppo Tosinvest, dall'Amministratore unico H.San Raffaele EUR inerente l'acquisto del complesso ospedaliero S. Raffaele EUR, che impegna la Regione Lazio alla partecipazione all'acquisto per la quota di L. 75 miliardi a valere sulla quota assegnata con delibera CIPE 52/98;

RITENUTO di dover prendere atto della succitata intesa per l'acquisto del complesso ospedaliero S.Raffaele EUR, nonché dell'Accordo di programma di cui agli allegati nn.1 e 2, per poter accedere con celerità alle quote assegnate alla Regione Lazio con la deliberazione CIPE 52/98;

RITENUTO di dover procedere ad una complessiva rivisitazione del programma degli investimenti, come formulato nelle precedenti deliberazioni regionali e nello stesso Accordo di programma allegato, in relazione a esigenze già intervenute, riguardanti in particolare il Policlinico Tor Vergata e il complesso ospedaliero S.Andrea, e a quelle che deriveranno dalle nuove scelte strategiche della Giunta Regionale per le quali si rinvia a successivi provvedimenti;

VISTI gli articoli 5 e 7 dell'Accordo di programma che prevedono, rispettivamente, la possibilità di apportare variazioni al programma degli investimenti in sede di attuazione dell'accordo stesso, e l'impegno della Regione Lazio a garantire le risorse necessarie all'acquisto del complesso ospedaliero S.Raffaele EUR mediante la rimodulazione degli interventi già individuati;

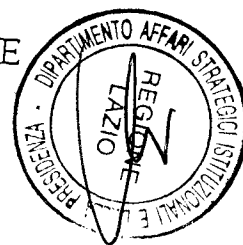
DELIBERA

- Di prendere atto dell'intesa per l'acquisto del complesso ospedaliero S. Raffaele EUR, di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione, la quale impegna la Regione Lazio alla partecipazione alla spesa per L. 75 miliardi a valere sulla quota assegnata con delibera CIPE 52/98;
- Di prendere atto dell'Accordo di programma per il settore degli investimenti ex art.20 della legge 67/88 2° fase, di cui all'allegato n.1 alla presente deliberazione, autorizzando il Direttore del Dipartimento Servizio Sanitario Regionale alla sottoscrizione dello stesso;
- Di rinviare a successivi provvedimenti le modifiche e integrazioni al programma degli investimenti adottato con le precedenti delibere regionali.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



- 2 AGO. 2000